

Unioncamere analizza le cifre di un comparto che vive ora il mese più intenso dell'anno

# Luglio e agosto, la prenotazione tiene

## *L'extralberghiero con quote più elevate. In testa a tutti il mare*

ROMA - Luglio si conferma il mese preferito dai vacanzieri in cerca di occasioni, che privilegiano il campeggio alla struttura alberghiera. E' la fotografia scattata da **Unioncamere-Isnart** per l'Osservatorio Nazionale del Turismo, secondo cui se le prenotazioni turistiche estive sono in tenuta rispetto allo scorso anno, si attenua il picco di agosto: il 53,8% delle camere prenotate per il mese di luglio (+3,9%), il 56,8% per agosto (+1,9%) ed il 33,5% per settembre (+3,2%). E' il comparto extralberghiero ad avere già in casa la quota più elevata di prenotazioni. Il 56,5% per luglio, il 61,8% per agosto ed il 32,4% per settembre (rispettivamente +4,9%, +0,7%, +4,3), sebbene il trend rispetto al 2009 indichi il recupero solo per i campeggi e, da agosto, una tendenza stabile per gli agriturismo.

"Vacanze alla ricerca dell'offerta migliore, sembra la parola d'ordine dei turisti per questa estate" afferma Ferruccio Dardanello Presidente Unioncamere, e aggiunge "le imprese ricettive hanno risposto abbassando i prezzi fin dal 2009 e anche quest'anno li hanno mantenuti a livelli inferiori a quelli del 2008. Si spera in un recupero nel mese di agosto fondamentale per non mettere in difficoltà molte imprese ricettive stagionali i cui bilanci dipendono proprio dall'estate".

Unioncamere conferma come le destinazioni balneari siano in testa fra le mete dell'estate 2010, ma segnala anche come si attenui il picco di agosto: il 62,4% delle camere prenotate per il mese di luglio, il 65% per agosto ed il 36,5% per settembre. Dati che preludono ad una stagione che sembra orientarsi per una maggiore tendenza sul mese di luglio e di settembre che su agosto, mese per il quale ogni anno si registrano prenotazioni più alte rispetto al resto della stagione ma che, invece, quest'anno si allineano al mese di luglio.

Vanno meglio anche le destinazio-

ni lacuali che realizzano il 57,6% di prenotazioni per luglio, il 59,4% per agosto, ed il 32,9% per settembre. Segue la montagna con il 48% di camere prenotate per luglio, il 56,9% per agosto ed il 29,5% per settembre.

Sud e isole sono le mete più prenotate di agosto (61%), mentre a luglio le destinazioni del nord est (56,9%); il centro supera nelle prenotazioni di settembre (37,9%). Rispetto alle prenotazioni registrate nello stesso periodo del 2009, però, le località del nord est indicano una diminuzione su agosto (-2,9%) e settembre (-4,1%), come seppur con cali più contenuti nel nord ovest (-1,5% e -0,9%).

Tra le regioni, le maggiori difficoltà di recupero si evidenziano in Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, e Calabria, mentre le quote maggiori di prenotazioni si rilevano in Sardegna ed in Trentino.

Per Unioncamere è il comparto extralberghiero ad avere già in casa la quota più elevata di prenotazioni. Il 56,5% per luglio, il 61,8% per agosto ed il 32,4% per settembre (rispettivamente +4,9%, +0,7%, +4,3), sebbene il trend rispetto al 2009 indichi il recupero solo per i campeggi e, da agosto, una tendenza stabile per gli agriturismo. Sono costanti con il 2009 invece le quote di prenotazioni rilevate per il comparto alberghiero che ottiene il 51,6% per luglio, il 52,7% per agosto ed il 34,5% per settembre (+3,1% luglio, +3,6% agosto, +2,2% settembre), con un recupero di prenotazioni nei 4 stelle. Infine Unioncamere segnala come nel I trimestre 2010 i prezzi medi applicati per una camera doppia negli hotel mostrassero un calo del -2,8% (che già seguiva ad una diminuzione media annua del -8,8% nel 2009) nel secondo trimestre gli operatori dell'hotellerie stanno, seppur moderatamente, riallineando i prezzi (+5,2%) per recuperare le perdite di fatturato,

grazie a politiche combinate di pricing e di contenimento dei costi. Nonostante il rialzo, tuttavia, i prezzi secondo Unioncamere rimangono ancora distanti da quelli praticati nel 2008.

